

## Industria, vendite in calo: -5,4% Della Valentina: credo nell'export

I dati trimestrali. Fantoni:  
è così da 4 anni. Palazzetti:  
puntare su nuovi mercati

**UDINE.** La ripresa slitta ancora. I risultati relativi all'andamento congiunturale del primo trimestre 2005, infatti, diffusi dalla Confindustria del Friuli Venezia Giulia, risultano in controtendenza rispetto alle attese degli imprenditori, confermando così l'incertezza con cui evolve l'andamento dell'industria e dell'economia in regione. La produzione e le vendite, nel primo trimestre 2005, sono caratterizzate da una prevalenza di segni negativi, soprattutto nei dati congiunturali (che indicano le variazioni rispetto al trimestre precedente), mentre per quanto riguarda i dati tendenziali la situazione appare meno critica. Sul versante congiunturale, la produzione subisce un brusco calo, portandosi a -1,8%, calano le vendite totali (da +3,6% a -5,4%) e questo per effetto sia della diminuzione delle vendite all'estero (-8,5%) sia delle vendite in Italia (-2,3%).



L'INDAGINE  
TRIMESTRALEPiù incoraggiante il raffronto tendenziale con il primo trimestre del 2004  
Vendite a -1,1% (-4,7% in Italia) e produzione a +2,2% (era al +7,7%)

# Industria, vendite in calo: -5,4%

*Della Valentina: resto fiducioso nei segnali di ripresa delle esportazioni*

**UDINE.** La ripresa slitta ancora. I risultati relativi all'andamento congiunturale del primo trimestre 2005, infatti, diffusi dalla Confindustria del Friuli Venezia Giulia, risultano in controtendenza rispetto alle attese degli imprenditori, confermando così l'incertezza con cui evolve l'andamento dell'industria e dell'economia in regione. La produzione e le vendite, nel primo trimestre 2005, sono caratterizzate da una prevalenza di segni negativi, soprattutto nei dati congiunturali (che indicano le variazioni rispetto al trimestre precedente), mentre per quanto riguarda i dati tendenziali la situazione appare meno critica.

Sul versante congiunturale, la produzione subisce un brusco calo, portandosi a -1,8%, calano le vendite totali (da +3,6% a -5,4%) e questo per effetto sia della diminuzione delle vendite all'estero (-8,5%) sia delle vendite in Italia (-2,3%).

L'andamento dell'occupazione, pur restando negativo, recupera qualche posizione, passando dal meno 1,1% al meno 0,7%.

Prosegue, dunque, il rallentamento di quelle indicazioni, pur lievi, di miglioramento che avevano caratterizzato gran parte del 2004 e il quadro generale risulta peggiorato rispetto a quello dell'indagine precedente, sia per la presenza di un maggior numero di valori negativi, sia perché anche gli indicatori positivi risultano, in valore assoluto, più bassi.

Per quanto riguarda gli indicatori tendenziali, nel primo trimestre 2005, la produzione risulta positiva, ma in calo, attestandosi sul valore di più 1,7% (era del più 5,9%) e positiva rimane anche la situazione delle vendite all'estero, anche qui in calo però, visto che dal precedente valore di più 7,7%, scende a più 2,2%. Negative, per contro, le vendite in Italia (-4,7%), dato che porta a un valore leggermente negativo (-1,1%), l'indicatore delle vendite totali.

I principali settori dell'industria regionale, meccanica e legno-mobili in legno, presentano un andamento riflessivo che non si discosta sensibilmente da quello generale. In recupero, rispetto al 2004, il sotto-settore della produzione e delle esportazioni dei materiali elettrici ed elettronici.

**Anche la produzione è scesa a -1,8%, ma gli indicatori confermerebbero per il secondo trimestre inversioni di tendenza**

che le previsioni di aumento, superano quelle di diminuzione con particolare accentuazione nei valori della produzione e della domanda estera, elemento che indica un perdurare, da parte degli imprenditori, dell'aspettativa della ripresa, soprattutto per quanto riguarda le esportazioni.

Relativamente alle previsioni sul secondo trimestre 2005, infine, prevale per tutti gli indicatori, l'aspettativa di stabilità. Da sottolineare, in ogni caso,

Il presidente della Confindustria regionale, Piero Della Valentina



“Per quanto mi riguarda, pur non azzardando certezze, ma ritenendo di poter essere moderatamente ottimista – è il commento del presidente regionale di Confindustria Piero Della Valentina – mi ritrovo nel giudizio previsionale emerso dall'indagine, che conferma la fiducia per una ripresa delle esportazioni e, conseguentemente, delle produzioni”.

“Il quadro generale – prosegue Della Valentina – non è positivo e continua a presentare dei punti di criticità, soprattutto per quanto concerne gli indicatori relativi al mercato interno e dell'occupazione. Non vediamo ancora gli attesi segnali di ripresa, ma proprio per questo è ancor più necessario accettare la scommessa e operare con creatività e determinazione per rimettere in modo lo sviluppo”.

Sarà necessario, secondo Della Valentina, operare scelte importanti e investire adeguate risorse per favorire la crescita dimensionale delle imprese in modo che possano reggere il confronto globale, consolidando così il settore secondario (che è stato il perno dello sviluppo dell'economia regionale) e rafforzando anche la crescita del terziario.

“I nuovi strumenti che la Regione ha approvato e sta per approvare in materia di competitività delle pmi, di mercato del lavoro, innovazione e ricerca – conclude Della Valentina – vanno in questa direzione. Ora si tratta di farli funzionare bene e con efficacia”.

Raffaella Mestroni



## L'andamento dell'economia in Friuli Vg nel primo trimestre 2005

### Indicatori tendenziali confronto fra gli stessi trimestri 2004-2005

produzione	positiva ma in calo	da +5,9%	a +1,7%
vendite estero	positive ma in flessione	da +7,7%	a +2,2%
vendite totali	-1,1%		
vendite in Italia	negative	-4,7%	
nuovo ordini		+0,6%	

### Indicatori congiunturali confronto rispetto al trimestre precedente

produzione	in brusco calo	-1,8%	
vendite totali	in calo	da +3,6%	a -5,4%
vendite all'estero	-6,4%		
vendite in Italia	-2,3%		
occupazione	andamento negativo ma in lieve recupero	da -1,1%	a -0,7%
nuovi ordini		+3,6%	

I settori in fase riflessiva → meccanica, legno e mobili

I settori in recupero → produzione ad export materiali elettrici ed elettronici